

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

Le entrate che vengono prese in esame fanno riferimento ad alcune poste dell'uscita, con le quali vanno collegate per una migliore valutazione.

In bilancio è iscritto un importo complessivo di introiti pari a milioni 98.563 contro milioni 92.354 dell'esercizio 1994. La differenza non ha valore significativo in quanto non correlata ad alcuna fonte reddituale, bensì alla occasionalità di alcune componenti.

Il capitolo 3.09.00 "Recuperi e rimborsi diversi", della categoria in esame, riguarda entrate pari a milioni 12.976, di cui milioni 11.203 per recuperi e restituzioni di rate di pensioni.

L'altro capitolo della categoria, 3.09.01, riguarda i recuperi delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la gestione del patrimonio immobiliare. La somma richiesta a tale titolo ammonta a milioni 49.132 contro i milioni 43.691 dell'esercizio 1994.

In proposito si ricorda che all'inquilinato è richiesto il recupero delle somme solo dopo che l'ufficio competente ha proceduto a ripartire le spese secondo i millesimi e la tipologia di ciascuna unità condotta.

Da ultimo va segnalato l'incasso di milioni 36.920, per rimborso da parte delle aziende di pensioni anticipate in base alla legge 223/91, e di

milioni 486 in base alla legge 58/90 (dirigenti portuali).

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Le entrate registrate in questa categoria sono riferite ai più svariati fatti che si verificano durante l'esercizio e che per la loro natura non possono essere ricompresi nelle precedenti categorie.

In complesso sono stati introitati milioni 353.211. La componente maggiore è relativa agli interessi riconosciuti all'Istituto a seguito del trasferimento di posizioni assicurative ex art. 5 della legge 15 marzo 1973, n. 44 per un totale di milioni 342.641.

Altre entrate da evidenziare riguardano: il rimborso delle spese di riscossione del contributo Gescal pari a milioni 1.146, il recupero di contributi di pertinenza del Fondo per la copertura di omissioni contributive per milioni 1.125 e gli interessi diversi (su recupero di pensioni, di contributi, ecc.) pari a milioni 3.175; infine le quote delle penalità riscosse per ritardato pagamento di contributi obbligatori - al netto dell'attribuzione al Fondo Assistenza - pari a milioni 481.

Il complesso delle entrate correnti, nell'esercizio 1995, è stato di milioni 4.314.037 contro i milioni 4.309.570 del precedente esercizio con un modestissimo incremento (0,10%).»

PARTE II
ENTRATE CHE NON DANNO LUOGO
A MOVIMENTI FINANZIARI

ENTRATE DI NATURA ECONOMICA

In questa sezione vengono comprese le entrate di natura non finanziaria ed alcune poste integrative di bilancio che incidono sulla gestione economica dell'Ente e che vanno, quindi, prese in considerazione ai fini della determinazione del risultato finale di esercizio.

Per le componenti di questo comparto, si espone in dettaglio il commento.

A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza di quello in esame:

- redditi e proventi patrimoniali

l'importo di milioni 25.124 rappresenta il risconto passivo sugli interessi dei Buoni Ordinari del Tesoro maturati nell'esercizio 1994 ma di pertinenza dell'esercizio 1995.

B) Produzioni e movimenti interni:

- per canoni figurativi per l'utilizzo di beni immobili di proprietà

quale ipotetico canone per gli immobili utilizzati dall'istituto come sedi operative (V.le delle Province, Via Ravenna) viene esposta una valutazione di milioni 3.700.

C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti e donazioni in natura):

- interessi su prestiti concessi al personale

quale remunerazione delle somme concesse in prestito ai dipendenti dell'Istituto, in relazione all'attuale normativa vigente del "Fondo assistenza al personale", spettano all'Ente milioni 35.

D) Variazioni patrimoniali straordinarie:

- eliminazione dei residui passivi:

detta operazione trae origine dal riaccertamento dei residui passivi, a norma dell'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. In questo riaccertamento, dopo il favorevole parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 23 marzo 1995, l'eliminazione di quelli per i quali l'impegno non doveva essere mantenuto.

La relazione e la prospettazione delle variazioni in questione sono allegate al presente bilancio. Si rammenta, per comparti, la composizione dei residui eliminati:

- residui passivi relativi a conti di natura corrente (inclusi mil.43 riferiti al Fondo assistenza dirigenti)	mil. 17.786
- residui passivi riferiti a conti di movimenti di capitale e fondi	<u>mil.101.361</u>
Totale	<u>mil.119.147</u>

F) Rettifica uscite correnti per attribuzione ai Fondi.

L'importo delle uscite correnti iscritto nella prima parte del conto economico è pari a milioni 4.799.879. Di questo milioni 47.555 vengono attribuiti ai fondi

di pertinenza, rilevabili nello Stato Patrimoniale,
secondo il seguente dettaglio:

- Fondo di previdenza personale a rapporto d'impiego-Pensioni	mil. 1.226
- Fondo trattamento fine rapporto dirigenti - esborsi	mil. 27.842
- Fondo trattamento fine rapporto dirigenti-rimborso contributi	mil. 201
- Fondo assistenza dirigenti	mil. 4.294
- Fondo copertura omissioni contributive	mil. 13.992
Totale	<u>mil. 47.555</u>

Il totale delle entrate, esposte in questa
seconda parte del conto economico, ammonta a milioni
195.561.

Come indicato precedentemente, il totale delle
entrate relative alla prima parte del conto economico
risulta definito in milioni 4.314.037 che, sommato a
quello sopra riportato per la parte seconda, fanno
attestare il totale generale delle entrate, per
l'esercizio 1995, a milioni 4.509.598.

PARTE I
USCITE FINANZIARIE CORRENTI

S P E S E

L'analisi delle spese del conto economico costituisce un significativo indicatore di valutazione poichè evidenzia i vari comparti della gestione amministrativa ordinaria, sia per le spese a carattere obbligatorio che per quelle discrezionali.

Il complesso delle somme impegnate nel corso del 1995 ammonta a milioni 4.799.879; rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente, milioni 4.196.687, si è avuto un aumento, in valore assoluto, di milioni 603.192, pari al 14,37%.

L'incremento relativo all'esercizio 1995, come per l'esercizio precedente, va attribuito al maggior esborso per le prestazioni previdenziali(+ milioni 623.489 pari al 17,21%), compensato parzialmente dalle entrate contributive e patrimoniali rispetto alle altre spese correnti.

Nella precedente sezione della relazione sono state esaminate le spese a carattere istituzionale; quindi l'esame dei dati di bilancio verrà concentrato sulle altre poste dell'esercizio in argomento.

Si passa ora all'analisi delle specifiche voci di spesa.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

L'onere in questione è stato, per il 1995, pari a milioni 407 con un modesto aumento di milioni 31, rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente. La spesa deve ritenersi contenuta anche perchè, come per l'anno precedente, non è stato registrato l'emolumento dovuto al Presidente, non corrisposto per sua espressa rinuncia.

Per assegni ed indennità, quale compenso ai due Vice Presidenti, è stata sostenuta una spesa di milioni 92 pari a quella dello scorso esercizio.

Per il funzionamento degli Organi collegiali di amministrazione, l'esborso ha raggiunto l'importo di milioni 244 di cui milioni 33 per compensi di carica, milioni 22 per gettoni di presenza, milioni 15 per diarie e milioni 174 per rimborso spese di viaggio.

Per il Collegio dei Sindaci, l'uscita specifica è stata di milioni 71 di cui milioni 31 per compensi di carica, milioni 13 per gettoni di presenza e milioni 27 per rimborso spese di viaggio e diarie.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

La spesa all'esame ha subito nell'esercizio un decremento di milioni 1.591 (- 4,80%), essendo passata da milioni 33.168 del 1994 a milioni 31.577 del 1995.

Tale decremento è l'effetto della riduzione di 24 unità nel personale a cui si aggiungono le 30 unità cessate nell'anno precedente. Normalmente poi queste unità concludono l'attività lavorativa all'apice di carriera del comparto di appartenenza con un'incidenza, in termini di costo, relativamente più alta. Va anche ricordato che il contratto collettivo nazionale della categoria del settore pubblico è stato rinnovato nei primi mesi del 1996 e che quindi, per l'esercizio in esame, non si sono avute variazioni verso l'alto, rispetto all'esercizio precedente, negli stanziamenti relativi al Fondo di incentivazione e ai rimborsi spese del personale.

Come può rilevarsi dal prospetto del rendiconto finanziario sono stati erogati al personale impiegatizio:

- per stipendi ed altre competenze fisse	mil. 17.688
- per straordin. e compensi incentivanti	mil. 5.045
- per oneri sociali a carico dell'Ente	mil. 7.339
- varie (trasporti, diarie, corsi aggiorn. ecc.)	mil. 1.505

La disamina viene conclusa con il consueto riferimento al rapporto degli oneri in questione sulle altre esposizioni più significative del bilancio.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (mil. 31.577) sulle entrate contributive, pari a milioni 3.242.379, è stata dello 0,97% mentre sulle entrate correnti, pari a milioni 4.314.037, è stata dello 0,73%. Viene così ad essere confermata la modestia della predetta spesa rispetto alla complessiva massa finanziaria amministrata dall'Ente.

ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA

In questa voce vengono compresi gli esborsi di natura pensionistica per i dipendenti che hanno cessato la propria attività presso l'Istituto. Tali esborsi si identificano nell'indennità integrativa speciale - con le aggiunte di famiglia spettanti in base alle norme vigenti - e nelle pensioni a carico del "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego".

La prima spesa pari a milioni 2.254 è risultata superiore a quella dell'esercizio 1994 (mil. 1.931) di milioni 323. L'incremento è attribuibile sia al

maggior numero di aventi diritto, sia agli aumenti corrisposti per legge ai medesimi.

L'altra componente di questa categoria, ha comportato un esborso di milioni 1.226 con un incremento di milioni 387 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 1994. In questo caso l'aumento è attribuibile ai nuovi fruitori delle prestazioni a carico del Fondo.

Il totale degli oneri relativi al personale in quiescenza assomma, pertanto, a milioni 3.481 con un incremento del 25,67% rispetto all'importo (mil. 2.770) erogato per lo stesso titolo nel 1994.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

Rispetto a milioni 164.359 del precedente esercizio, la spesa sostenuta nel 1995 ammonta a milioni 127.979 con un decremento di milioni 36.380, pari al 22,13%.

Interessati dalle spese in esame sono due grandi settori dell'Ente: quello riguardante il funzionamento amministrativo, compreso l'esercizio della sede, e l'altro attinente alla gestione del patrimonio immobiliare.

La specifica sottoriportata, relativa alle spese sostenute per il funzionamento dell'Ente, consente un raffronto con l'anno 1994:

	ANNO 1995	ANNO 1994
	milioni	milioni
- acquisto libri, giornali ed altre pubblicazioni	167	176
- spese per pubblicazioni dell'Istituto	400	525
- acquisto materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico	1.261	1.917
- spese di rappresentanza	-	3
- spese per il funzionamento di commissioni, comitati, etc.	39	46
- spese per accertamenti sanitari	181	251
- acquisto vestiario e divise	28	-

- spese postali, telegrafiche e telefon.	2.770	2.770
- spese per organizzazione e partecipazio- ne a congressi ed altre manifestazioni	17	10
- spese per concorsi	15	104
- spese per manutenzione e noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	63	69
- assicurazioni	2.264	2.252
- spese per prestazioni, onorari e compen- si per speciali incarichi	913	1.189
- spese per il servizio elaborazione dati	19.959(1)	20.341(2)
- spese per indagini, studi, rilevazioni	19	20
- spese per allestimento e recapito mate- riale vario	263	177
- spese per pubblicità	<u>110</u>	<u>74</u>
	<u>28.467</u>	<u>29.925</u>

(1) di cui milioni 19.921 per la gestione del Consed, e milioni 39 per l'assistenza alla rete locale.

(2) di cui milioni 20.202 per la gestione Consed, milioni 92 per l'acquisto di prodotti e servizi informatici ad uso delle stazioni interne di lavoro e milioni 47 per l'assistenza Unisys al Ced interno.

Il confronto delle spese sostenute negli anni 1994 e 1995 mette in evidenza un decremento di milioni 1.458, pari al 4,87%.

Il decremento, come è dato constatare, è concentrato in massima parte nella spesa per acquisto di materiale di consumo (- milioni 656). Si segnala inoltre la riduzione di spesa per prestazioni, onorari e compensi per speciali incarichi, passata da milioni